

INSEGNACI A SPERARE!

Vivere il
4° sacramento
nell'anno
del Giubileo

«Io ti sciolgo!»

4° Incontro



L'uomo è l'essere capace di portare a parola, di spiegare la sua colpevolezza.

L'uomo è l'essere capace di domandare il perdono nel bisogno profondo di essere amato e riscattato.

L'uomo è l'essere capace di pentirsi.

Confessione

Perdono

Penitenza



Ri-conoscere il male come colpa e la colpa come peccato

Amarezza

Assumere la pena

Domandare all'altro
Attendere come DONO
Donare il perdono

L'esperienza del male

L'uomo è l'essere che è capace di diventare colpevole.

Domandare perdono

all'altro che io ho ferito

Donare il perdono:

dare vita viva sottraendola all'odio e alla vendetta;
far riaccendere una luce dove c'è stata cattiveria.

Essere perdonati:

accogliere il DONO di liberazione dal proprio male agito
dall'ALTRO, proprio dalla vittima del mio male; l'altro ferito
da me ci guarda come persone che ancora possono ripartire,
ricominciare, riprovare.

Imparare a perdonare:

è solo perché sperimentiamo il perdono come un dono
immeritato che possiamo donarlo come dono a chi ci ha ferito;

COLPEVOLE

VITTIMA

CIRCOLARITÀ

Vangelo di Matteo

cap. 6

Cap. 6,12 ... e rimetti a noi i nostri **debiti**
come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori...

Cap. 6,14 Se voi infatti **perdonerete agli altri le loro colpe**, il Padre vostro che è nei cieli **perdonerà anche a voi**;
15 ma se voi non perdonerete agli altri, neppure il Padre vostro perdonerà le vostre colpe.

Cap. 18,32 “Servo malvagio, io ti ho condonato tutto quel debito perché tu mi hai pregato. ³³ **Non dovevi anche tu aver pietà del tuo compagno**, così come io ho avuto pietà di te?”.

³⁵ Così anche il Padre mio celeste farà con voi se non perdonerete di cuore, ciascuno al proprio fratello».

Vangelo di Matteo

**Cap. 6,12 ... e rimetti a noi i nostri debiti
come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori...**

Cap. 6,14 Se voi infatti **perdonerete agli altri le loro colpe**, il Padre vostro che è nei cieli **perdonerà anche a voi**;
15 ma se voi non perdonerete agli altri, neppure il Padre vostro perdonerà le vostre colpe.

Cap. 18,19 ... In verità io vi dico ancora: se **due** di voi sulla terra si metteranno d'accordo per **chiedere** qualunque cosa, **il Padre mio** che è nei cieli gliela **concederà**. 20Perché dove sono due o tre riuniti nel mio nome, lì sono io in mezzo a loro».

21Allora Pietro gli si avvicinò e gli disse: «Signore, se il mio fratello commette colpe contro di me, **quante volte dovrò perdonargli?** Fino a sette volte?». 22E Gesù gli rispose: «Non ti dico fino a sette volte, ma **fino a settanta volte sette**.

Cap. 18,32 “Servo malvagio, io ti ho condonato tutto quel debito perché tu mi hai pregato. ³³ **Non dovevi anche tu aver pietà del tuo compagno**, così come io ho avuto pietà di te?”.

³⁵ Così anche il Padre mio celeste farà con voi se non perdonerete di cuore, ciascuno al proprio fratello».

Vangelo di Luca **cap. 17**

³ Se il tuo fratello commetterà una colpa, rimproveralo; ma se si pentirà, perdonagli. ⁴ E se commetterà una colpa **sette volte al giorno** contro di te e sette volte **ritornerà a te** dicendo: “**Sono pentito**”, **tu gli perdonerai**».

⁵ Gli apostoli dissero al Signore: ⁶ «**Accresci in noi la fede!**». Il Signore rispose: «Se aveste fede quanto un granello di senape, potreste dire a questo gelso: “Sradicati e vai a piantarti nel mare”, ed esso vi obbedirebbe.

Il battezzato peccatore ha da ritrovare la verità

1. del proprio essere **PERSONA** nella luce del Dio Trinità
2. del proprio essere **FRATELLO** nella comunità cristiana, corpo di Cristo
3. del proprio essere **FIGLIO** del Padre, nel Figlio, nello Spirito Santo

È **ri-accogliere** la mia umanità ferita, fragile e peccaminosa...

È **ri-domandare** la Chiesa: devo ridomandare e **da essa farmi ospitare...**

È **ri-consegnarsi** all'amore vivificante del Dio Trinitario

Ef 4,30 E non vogliate **rattristare lo Spirito Santo di Dio**, con il quale foste sigillati per il giorno del riscatto.

Lc 15,18 Mi alzerò, andrò da mio padre e gli dirò: Padre, **ho peccato verso** εἰς, **il Cielo** e contro ἐνωπιον dite; 19 non sono più degno di essere chiamato tuo figlio. Trattami come uno dei tuoi salariati". 20 Si alzò e tornò da suo padre.

L'uomo è l'essere capace di portare a parola, di spiegare la sua colpevolezza.

L'uomo è l'essere capace di domandare il perdono nel bisogno profondo di essere amato e riscattato.

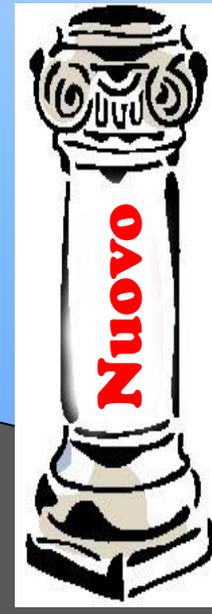
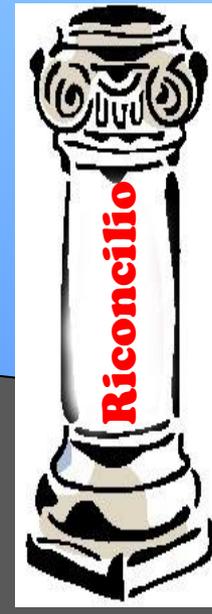
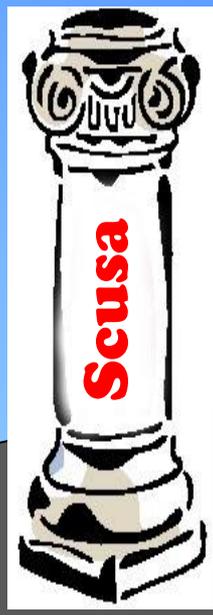
L'uomo è l'essere capace di pentirsi.

Confessione

Perdono

Riconciliazione

Penitenza



Ri-conoscere il male come colpa e la colpa come peccato

Amarezza

Assumere la pena

Domandare all'altro
Attendere come DONO
Donare il perdono

L'esperienza del male

L'uomo è l'essere che è capace di diventare colpevole.



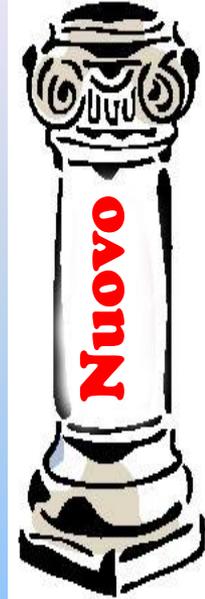
Dalla seconda lettera di San Paolo Apostolo ai Corinti cap. 5,18-20

¹⁸E tutto è da Dio, che ci ha riconciliati con sé mediante Cristo e ha affidato a noi il ministero della riconciliazione.

¹⁹Era Dio, infatti, che riconciliava a sé il mondo in Cristo, non imputando agli uomini le loro colpe e affidando a noi la parola della riconciliazione.

²⁰In nome di Cristo, dunque, siamo ambasciatori: per mezzo nostro è Dio stesso che esorta.

Vi supplichiamo in nome di Cristo: lasciatevi riconciliare con Dio.



da Dio, che ci ha **riconciliati** con sé **mediante Cristo**

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai romani

cap. 8

31Che diremo dunque? **Se Dio è per noi, chi sarà contro di noi?** 32Egli, che non ha risparmiato il proprio Figlio, ma lo ha consegnato per tutti noi, non ci donerà forse ogni cosa insieme a lui? **33Chi muoverà accuse contro coloro che Dio ha scelto?** Dio è colui che giustifica!

34Chi condannerà? Cristo Gesù è morto, anzi è risorto, sta alla destra di Dio e intercede per noi!

35Chi ci separerà dall'amore di Cristo? Forse la tribolazione, l'angoscia, la persecuzione, la fame, la nudità, il pericolo, la spada? ...

37Ma in tutte queste cose noi siamo più che vincitori grazie a colui che ci ha amati. 38Io sono infatti persuaso che né morte né vita, né angeli né principati, né presente né avvenire, né potenze, 39né altezza né profondità, né alcun'altra creatura **potrà mai separarci dall'amore di Dio, che è in Cristo Gesù, nostro Signore.**



e ha affidato a noi **il ministero della riconciliazione**.

Dal vangelo di Giovanni

¹⁹ La sera di quello stesso giorno, il primo dopo il sabato, mentre **erano chiuse le porte** del luogo *dove si trovavano i discepoli per timore dei Giudei*, venne Gesù, si fermò in mezzo a loro e disse: «Pace a voi!». ²⁰ Detto questo, mostrò loro le mani e il costato. E i discepoli gioirono al vedere il Signore. ²¹ Gesù disse loro di nuovo: «**Pace a voi!** Come il Padre ha mandato me, anch'io mando voi». ²² Dopo aver detto questo, ALITÒ SU DI LORO e disse: «**Ricevete lo Spirito Santo;** ²³ **a chi rimetterete i peccati saranno rimessi e a chi non li rimetterete, resteranno non rimessi»**».

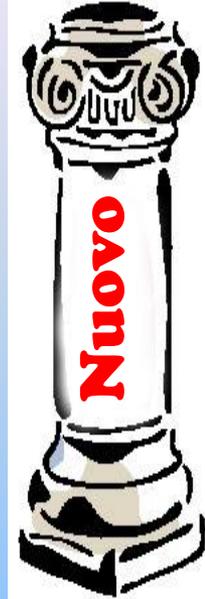




Dal vangelo di Matteo cap. 16

¹⁸E io a te dico: tu sei Pietro e su questa pietra edificherò la mia Chiesa e **le potenze degli inferi non prevarranno** su di essa.

¹⁹A te darò le chiavi del regno dei cieli: tutto ciò che **legherai** sulla terra sarà legato nei cieli, e tutto ciò che **scioglierai** sulla terra sarà sciolto nei cieli».





Il sacramento della Penitenza

Riforma liturgica di Paolo VI sulla penitenza:
rendere in termini biblici il rito della penitenza.



6. Il discepolo di Cristo che, mosso dallo Spirito Santo, dopo il peccato si accosta al **sacramento della Penitenza**, deve anzitutto **convertirsi¹ di tutto cuore a Dio**.

Questa **intima** conversione del cuore, che comprende la **contrizione² del peccato** e il **proposito di una vita nuova³**, il peccatore la esprime **mediante** la **confessione⁴** fatta alla Chiesa, l'appropriato **pentimento⁵**, e il **cambiamento di vita³**.

E Dio accorda la remissione dei peccati **per mezzo della Chiesa**, che agisce **attraverso il ministero dei sacerdoti**.

Dio concede il suo perdono con il segno dell'**assoluzione⁶**.



FORMULA SACRAMENTALE

Dio, **Padre** di misericordia,
che ha riconciliato a sé il mondo
nella morte e risurrezione del **suo Figlio**,
e ha effuso lo **Spirito Santo**
per la remissione dei peccati,

ti conceda, mediante **il ministero della Chiesa**,
il perdono e la pace.

E io ti assolvo/sciolgo dai tuoi peccati
nel nome del Padre e del Figlio
e dello Spirito Santo.



PREGHIERA EUCARISTICA PER LA RICONCILIAZIONE I

È veramente giusto renderti grazie, **Padre santo**, Dio di bontà infinita. Tu continui a chiamare i peccatori a **rinnovarsi nel tuo Spirito** e manifesti la tua onnipotenza soprattutto nella grazia del perdono. Molte volte gli uomini hanno infranto la tua alleanza, e tu invece di abbandonarli hai stretto con loro un vincolo nuovo **per mezzo di Gesù, tuo Figlio** e nostro redentore: un vincolo così saldo che nulla potrà mai spezzare.

Anche a noi offri un tempo di riconciliazione e di pace, perché affidandoci unicamente alla tua **misericordia** **ritroviamo la via del ritorno a te**, e aprendoci all'azione dello Spirito Santo viviamo in Cristo **la vita nuova**, nella **lode** perenne **del tuo nome** e nel **servizio dei fratelli**.

Per questo mistero della tua benevolenza, nello stupore e nella gioia della **salvezza ritrovata**, ci uniamo all'immenso coro degli angeli e dei santi per cantare la tua gloria.





Dalla lettera di San Paolo Apostolo agli Efesini

²⁰Ma voi non così avete imparato a conoscere il Cristo, ²¹se davvero gli avete dato ascolto e se in lui siete stati istruiti, secondo la verità che è in Gesù, ²²ad abbandonare, con la sua condotta di prima, l'uomo vecchio che si corrompe seguendo le passioni ingannevoli, ²³a **rinnovarvi** nello spirito della vostra mente ²⁴e a **rivestire l'uomo nuovo**, creato secondo Dio nella giustizia e nella vera santità.

Sacramento della Guarigione e della Gioia

Papa Francesco, omelia del 17 marzo 2023

«Questo dev'essere, **il sacramento della Riconciliazione**: un incontro di festa, che guarisce il cuore e lascia la pace dentro; non un tribunale umano di cui aver paura, ma un abbraccio divino da cui essere consolati. Una delle cose più belle di come ci accoglie **Dio** è la **tenerezza** dell'abbraccio che ci dà. Se noi leggiamo di quando il figlio prodigo torna a casa (cfr Lc 15,20-22) e incomincia il discorso, il padre non lo lascia parlare, lo abbraccia e lui non riesce a parlare. **L'abbraccio misericordioso**.

E io qui mi rivolgo ai miei fratelli **confessori**: per favore, fratelli, perdonate tutto, perdonate sempre, senza mettere il dito troppo nelle coscienze; lasciate che la gente dica le sue cose e voi ricevete questo come Gesù, con la carezza del vostro sguardo, con il silenzio della vostra comprensione.

Per favore, **il sacramento della Confessione** non è per torturare, ma è per dare pace. Perdonate tutto, come Dio perdonerà tutto a voi. Tutto, tutto, tutto.

Padre buono, non voler essere con i nostri peccati contro di noi, ma sii Tu con noi contro i nostri peccati; così che tutte le volte che il pensiero di te si sveglia nell'anima, non ci debba ricordare il nostro peccato ma il Tuo perdono: non come ci siamo smarriti, ma come tu ci hai salvati.

Per Cristo nostro Signore. **Amen**

Dietrich Bonhoeffer

Grazie dell'ascolto